

de Chabannais, ma a D. Bouquet e ad altri critici ciò sembra favoloso. È però certo che il racconto non si accorda con Frodoard la cui autorità dee preferirsi; poichè giusta quest'ultimo Hervé arcivescovo di Reims vedendo che i signori avevano abbandonato Carlo nell'assemblea di Soissons, lo condusse alle sue terre ove il custodì per sette mesi, indi riconciliatolo coi malcontenti lo ristabilì in trono. Non per questo fu la fedeltà di Hervé meno esposta ad ingiurie; giacchè poco dopo Carlo lo privò della carica di gran cancelliere del regno per rivestirne l'arcivescovo di Treviri, col qual tratto d'ingratitude lo alienò dal suo servizio (*Dom. Bouq.* tom. VIII pag. 163 n.). Nè disgustò meno Carlo gli altri prelati e signori mancando agl'impegni secoloro contratti, e specialmente irritò contra lui il richiamo fatto di Haganon che ricolmava di nuovi favori.

Sussisteva sempre l'abuso di conferir l'abazie ai laici, e Carlo avea allora ritolta a Rotilde sua amante, suocera di Ugo figlio di Roberto, quella di Chelles per darla al suo favorito Haganon. Ugo offeso di questo trattamento usato ad una persona che gli era cara, si recò con alcuni conti a visitare l'arcivescovo di Reims per partecipargli il proprio risentimento. I suoi partigiani si portarono a Laon per sorprendere il re che erasi ivi ritirato, ma al loro avvicinarsi Carlo fuggì con Haganon sino al di là della Meuse. Ugo con duemila uomini lo inseguì e incontrò per via Giselberto duca di Lorena che a lui unissi. Avvertito di queste mosse il duca Roberto passò nel Laonese donde richiamò suo figlio e il duca di Lorena coll'intenzione concotressero con lui al ristabilimento della pace (*Frodoard*). Le sue mire allora non tendevano dunque al trono come pretendono i moderni, giacchè egli voleva far le funzioni di paciere; ma Carlo era ben lungi da tali disposizioni. Ripassata la Meuse arse e saccheggiò le terre della chiesa di Reims per vendicarsi dell'arcivescovo e ridusse in cenere il castello di Hautmont. Raule duca di Borgogna e genero di Roberto temendo pel suocero si mise in via con un corpo di truppe per recarsi in suo aiuto. Al suo avvicinarsi Roberto passò la Marne sotto Epernai e si accampò a tre leghe dall'armata di Carlo. Si aperse una conferenza a cui intervennero i capi dei due partiti ad eccezione di Carlo e di Haganon